

## Energia idroelettrica sostenibile - mera illusione?



Idroelettrico del futuro: utilizzo più efficiente e rinaturalizzazione?

**In Francia rappresentanti della politica, dell'economia idrica e della protezione dell'ambiente hanno sottoscritto un accordo per l'utilizzo sostenibile dell'energia idroelettrica: le centrali esistenti devono diventare più efficienti, i corsi d'acqua devono essere rinaturalizzati.**

Entro il 2020 la Francia intende coprire il 23% del proprio fabbisogno energetico attraverso l'energia idroelettrica, una percentuale che attualmente si attesta al 12%. Dal 2008 i rappresentanti della politica, del settore energetico, della pesca e della protezione dell'ambiente si sono confrontati a un tavolo di discussione per definire a quali condizioni è possibile un utilizzo sostenibile delle risorse idriche a scopo energetico. Il risultato è una "Convenzione sullo sviluppo sostenibile dell'energia idroelettrica collegato alla rinaturalizzazione degli ambienti acquatici".

Secondo il protocollo d'intesa, le centrali idroelettriche obsolete dovranno essere rinnovate portandole agli standard attuali entro il 2014. Ciò significa anche che verrà rispettato un deflusso minimo vitale, tale cioè da consentire agli organismi acquatici di spostarsi e riprodursi. Alcune centrali dovranno inoltre essere completamente smantellate. In sintesi, le parti contraenti sono intenzionate a compensare gli effetti negativi sull'ambiente della produzione idroelettrica. Un esempio di tali intenzioni è il programma di ricerca sull'anguilla europea, che nella sua migrazione verso i luoghi di riproduzione nell'Atlantico, spesso resta vittima delle turbine.

Per il WWF Francia l'accordo ha un valore più che altro simbolico: per la prima volta si è riusciti a portare attorno a un tavolo tutti gli attori e a discutere sul tema controverso dell'idroelettrico. Il WWF Francia accoglie favorevolmente il fatto che le associazioni ambientaliste siano state coinvolte in un progetto fin dall'inizio. Questo favorisce il consenso e porterà in futuro ad un utilizzo sostenibile dell'energia idroelettrica.

L'associazione France Nature Environnement (FNE) ha partecipato alla tavola rotonda, ma non ha sottoscritto la convenzione. L'ONG vede in modo critico l'aumento della produzione di energia idroelettrica per ridurre le emissioni di CO2 in ambito energetico. "Non saranno 500 o 100 impianti in più a migliorare il bilancio di CO2 del Paese", sostiene FNE in un comunicato. In effetti la maggior parte delle emissioni di gas serra proviene dal consumo di materiali fossili, il quale più che diminuire aumenterà. La Francia, sempre secondo la FNE, sarebbe inoltre già dotata di un numero sufficiente di centrali, il limite sarebbe ormai raggiunto.

Fonti: <http://www.journaldelenvironnement.net/article> (fr), <http://www.fne.asso.fr/fr> (fr), <http://www.wwf.fr/s-informer/actualites> (fr)

## Indice

[Energia idroelettrica sostenibile - mera illusione?](#)

[Arge Alp: contro i gigaliner e a favore dello sviluppo culturale nello spazio alpino](#)

[Riforma comunale in Svizzera: dalla decrescita un'occasione di rinnovamento sostenibile](#)

[Nuova legge forestale in Germania](#)

[Muoversi senz'auto anche nel tempo libero](#)

[Svizzera: carenze nella pianificazione territoriale](#)

[Manifestazione di protesta degli amministratori di montagna per la gestione delle risorse idriche](#)

[Fuga dei cervelli: una rete di opportunità per le Alpi](#)

[Gli effetti del cambiamento climatico nelle regioni montane](#)

[Notizie sparse](#)

[Agenda](#)

[Oh!...](#)

## Arge Alp: contro i gigaliner e a favore dello sviluppo culturale nello spazio alpino



I gigaliner e le strade alpine sono incompatibili! I capi di governo dell'Arge Alp concordano su questo punto.

dello spazio alpino. La parte essenziale del documento è costituita da misure e suggerimenti rivolti agli Stati membri su tutti i settori dello sviluppo culturale.

Fonti e ulteriori informazioni su

<http://www.provincia.bz.it/usp>, <http://www.argealp.org/presse-downloads>

Nella Conferenza dei Capi di Governo dell' Arge Alp (Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine), che si è tenuta alla metà di giugno scorso ad Appiano, i convenuti si sono espressi contro i gigaliner, i mega-Tir da 60 tonnellate. Nella risoluzione approvata i membri chiedono che i gigaliner siano vietati nell'ambito del trasporto nazionale e internazionale. La risoluzione sottolinea inoltre che un'autorizzazione dei gigaliner potrebbe avere effetti devastanti per il trasporto ferroviario. Secondo uno studio realizzato su incarico della Commissione europea, i trasferimenti dalla ferrovia alla strada potrebbero arrivare fino al 56% del trasporto merci su rotaia. L'autorizzazione dei mega-Tir contravverrebbe anche ai principi del Protocollo Trasporti della Convenzione delle Alpi così come a quelli del Libro bianco dell'Unione europea.

Inoltre, i Capi di Governo dell'Arge Alp hanno approvato una risoluzione sullo sviluppo culturale

## Riforma comunale in Svizzera: dalla decrescita un'occasione di rinnovamento sostenibile



Riforma strutturale: soluzioni sostenibili per uscire dalla crisi.

Dal 1° luglio 2010, nel Canton Glarona/CH 70 comuni sono spariti per formarne tre nuovi. Un chance per ottenere più sostenibilità - poiché i processi di contrazione offrono un'opportunità di consolidamento e per riflettere su quali sono gli elementi costitutivi della qualità della vita regionale. I cantoni montani dei Grigioni e di Uri hanno discusso di processi di contrazione guidati già nel 2009. Nel rapporto elaborato nell'occasione sulle "zone a scarso potenziale economico", la contrazione viene vista come una possibilità di rinnovamento.

"Dal 2000 a oggi in Svizzera sono scomparsi tanti comuni quanti dal 1848 fino al 2000", scrive la Neue Zürcher Zeitung (NZZ). Nelle aree strutturalmente deboli - nelle Alpi piuttosto numerose - da decenni si assiste a un declino demografico, di posti di lavoro e capacità economica. Oltre alle agglomerazioni territoriali interdipendenti, sono molto spesso i piccoli comuni a unirsi. Con

questa riforma strutturale comunale i comuni del Glarone si prefiggono di risparmiare circa sei milioni di franchi all'anno.

Fonti:

<http://www.nzz.ch/nachrichten/schweiz/der> (de)

## Nuova legge forestale in Germania

Al terzo tentativo, alla metà di giugno 2010, il Governo federale della Germania è infine riuscito a modificare la legge forestale, che era rimasta invariata dagli anni Settanta. Le modifiche hanno riguardato il concetto di "bosco": le aree alberate sottoposte a utilizzo agricolo, come ad esempio i pascoli e gli alpeggi o i pascoli arborati semiaperti, non saranno più considerati boschi. Ciò consentirà agli agricoltori di chiedere incentivi agricoli per queste aree. Si potrebbero così conservare gli ambienti semiaperti, di grande pregio naturalistico e paesaggistico, contrastando il degrado causato dal progressivo imboschimento. Il declino del cosiddetto paesaggio culturale tradizionale, consistente in aree aperte e semiaperte utilizzate in modo estensivo, è un problema diffuso in tutto il territorio alpino, che può essere affrontato attraverso una gestione adeguata.

Non manca tuttavia un aspetto negativo: le associazioni ambientaliste criticano che la nuova legge forestale non abbia stabilito un quadro specifico per una gestione forestale sostenibile. In questo campo c'è ancora necessità di intervento.

Prima di entrare in vigore, la proposta di legge deve ancora essere approvata dal Consiglio federale il 9 luglio prossimo.

Fonti e ulteriori informazioni:

<http://www.bauernverband.de/index.php?redid=338816> (de), <http://www.nabu.de/themen/wald/waldpolitik> (de)

## Muoversi senz'auto anche nel tempo libero

Organizzare il proprio tempo libero senza auto è chic - questo emerge dal numero sempre maggiore di proposte pubblicizzate. Il Club alpino sudtirolese (AVS), ad esempio, ha appena pubblicato cinque opuscoli della collana "Wandern ohne Auto" (Escursioni senz'auto). Ciascuno di essi presenta da 15 a 20 itinerari escursionistici che si possono effettuare lasciando a casa l'auto, poiché l'inizio e la fine del percorso sono raggiungibili con i mezzi pubblici. La collana presenta complessivamente circa 300 itinerari in tutto il Sudtirolo. "Dovrebbe rientrare tra le priorità delle regioni turistiche", sostiene l'AVS in un comunicato stampa, "adottare provvedimenti per incrementare l'utilizzo dei mezzi pubblici, sia per il viaggio di andata e ritorno sia per le attività nella località di vacanza".

Il portale multilingue "Changer d'approche" (Cambiare approccio) presenta 7.000 itinerari su tutto lo spazio alpino serviti dai mezzi pubblici. Nel sito gli appassionati di escursionismo, arrampicata, alpinismo e scialpinismo possono informarsi attraverso carte e rapporti sui singoli itinerari, mentre nel vivace forum si possono trovare consigli sui percorsi, compagni di escursione e un mercatino di piccoli annunci per attrezzatura sportiva.

Fonti: <http://www.alpenverein.it> (de), <http://www.changerdapproche.org/> (de/en/fr)

## Svizzera: carenze nella pianificazione territoriale

Secondo uno studio del think tank vicino a settori dell'economia "Avenir Suisse", i cantoni svizzeri assolvono ai loro compiti nel settore della pianificazione territoriale in modo molto deficitario: la superficie costruita aumenterebbe più rapidamente della popolazione, in particolare nei cantoni di montagna, provocando una forte frammentazione del paesaggio. In alcuni cantoni la pianificazione del territorio sarebbe così carente, da risultare praticamente assente qualunque tentativo di regolare lo sviluppo degli insediamenti. Nel Vallese, ad esempio, la superficie complessiva delle zone definite edificabili supera di cinque volte il quantitativo consentito. Con l'eccezione dei Grigioni, a livello cantonale non verrebbe compiuto alcuno sforzo per adottare provvedimenti incisivi volti a limitare la costruzione di seconde case. Lo studio sottolinea perciò l'urgente necessità di intervento in termini di pianificazione territoriale nella limitazione della crescita degli insediamenti e del consumo di territorio in Svizzera.

Le associazioni ambientaliste vedono in questi risultati un ulteriore argomento a favore dell'"Iniziativa per il paesaggio". Pro Natura, in particolare, chiede che nei prossimi 20 anni la superficie complessiva delle aree edificabili non aumenti ulteriormente e che l'attività edificatoria nei cantoni proceda attraverso interventi di densificazione urbana. Sarebbero soprattutto i comuni montani ad avvantaggiarsi di una pianificazione territoriale restrittiva, sostiene Otto Sieber, segretario generale di Pro Natura. "Il paesaggio è un bene prezioso, senza il quale il turismo non può vivere".

Fonte e ulteriori informazioni: Tages Anzeiger, 25 giugno 2010; <http://www.iniziativa-paesaggio.ch/index.php>

## Manifestazione di protesta degli amministratori di montagna per la gestione delle risorse idriche

Migliaia di persone, tra amministratori e gente comune, si sono ritrovati il 26 giugno davanti ai più importanti invasi artificiali delle Alpi italiane e dell'Appennino per chiedere che ai territori montani tornino parte dei proventi dello sfruttamento delle risorse naturali, prima tra tutte l'acqua. A Sondrio, in Valtellina, sulle rive dell'Adda erano oltre cinquemila tra sindaci, associazioni, sindacati e rappresentanti di categoria. L'acqua dei torrenti montani viene utilizzata per produrre energia idroelettrica necessaria alle industrie ed alle città e per irrigare le coltivazioni della pianura. Le comunità locali, comuni e comunità montane, attraverso l'UNCEM (Unione Nazionale dei Comuni e degli Enti montani) lamentano da tempo le scarse ricadute dallo sfruttamento delle risorse idriche a vantaggio di aziende private, per lo più estranee ai territori montani. I comuni montani, sottoposti a nuovi tagli economici dalla manovra finanziaria voluta dal Governo nazionale, chiedono di poter partecipare alle gare per le concessioni idroelettriche in scadenza a fine anno per fare in modo che al territorio tornino parte dei proventi derivanti dallo sfruttamento idrico.

Fonte: <http://www.uncem.it/>

## Fuga dei cervelli: una rete di opportunità per le Alpi

Anche lo spazio alpino è interessato dalla migrazione di persone altamente qualificate verso altre regioni o paesi. Tuttavia, secondo uno studio dell'Arge Alp (Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine), le Alpi possono anche trarre vantaggi da questo "brain drain". I "cervelli" fuggiti per il mondo rappresentano moltiplicatori e ambasciatori dell'immagine per la loro regione di provenienza. Si tratta ora di lavorare partendo da questa base. L'economia, il turismo e l'immagine di una regione possono approfittare di questi "ambasciatori". Occorre tuttavia, prosegue lo studio, consolidare i legami degli emigranti altamente qualificati con la rispettiva regione di origine. Si devono costruire reti e strutture per mantenere i contatti con le persone emigrate e promuovere lo scambio di conoscenze. Alcune iniziative concrete sono già state avviate: la Rete di sudtirolesi all'estero conta 1.300 membri in più di 80 Paesi del mondo. Oltre a un forum, la piattaforma offre una borsa dei posti di lavoro e notizie aggiornate dal Sudtirolo.

Fonte e ulteriori informazioni: <http://www.argealp.org/projekte/?L=5>

## Gli effetti del cambiamento climatico nelle regioni montane

Sono disponibili i risultati del bando CIRCLE MOUNTAIN. Quattro progetti transnazionali verranno finanziati per un periodo di due anni e un ammontare rispettivamente di circa 300.000 euro. I progetti sostenuti - ARNICA, EURAS-CLIMPACT, ChangingRISKS e CAMELEON - si occupano delle conseguenze dei cambiamenti climatici (fattori naturali e antropogeni) e delle opzioni di intervento nelle regioni di montagna prendendo in considerazione le risorse idriche, le infrastrutture, la stabilità dei versanti, l'agricoltura, il turismo, la salute e la biodiversità. L'inizio è previsto per l'autunno 2010.

Inoltre, in una manifestazione di lancio, che si è svolta alla metà di giugno a Dublino/IRL, ha preso il via il progetto di connessione in rete CIRCLE-2 ERA, anch'esso dedicato agli effetti del cambiamento climatico. Gli obiettivi sono il coordinamento e il consolidamento dei contributi europei transnazionali in questo settore della ricerca, il sostegno dei risultati della ricerca politicamente rilevanti per iniziative e strategie di adattamento, il rafforzamento della cooperazione e dello scambio di esempi di buone pratiche. La durata del progetto è stabilita da maggio 2010 a maggio 2014.

Ulteriori informazioni su: <http://www.circle-era.net/research-calls> (en)

---

## Notizie sparse

### Convegno annuale della CIPRA 2010: il futuro dello spazio rurale

Il convegno annuale della Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi si terrà dal 14 al 16 ottobre a Semmering/A e verterà sul tema "Le Alpi in mutamento - Aree periferiche tra maggesi e modelli per il futuro". I Paesi della Convenzione delle Alpi non sono costituiti solo da centri economici, ma anche da aree periferiche e rurali. Questi territori si trovano di fronte a delle sfide molto importanti, per affrontare problemi quali quello dell'emigrazione: su che base si può pianificare il futuro se il mantenimento di posti di lavoro e dei servizi è così incerto? è possibile tenere alta la qualità di vita? Grazie ad esempi concreti, nel corso del convegno della CIPRA si discuterà su possibili scenari e sulle condizioni e conseguenze economiche, sociali e ambientali della "fuga" dalle aree rurali.

Maggiori informazioni su: <http://www.cipra.org/it/jf2010>

### 60.000 metri di dislivello per proteggere le Alpi

60.000 metri di dislivello in 60 giorni, un diario di viaggio nel sito del DAV (Club alpino tedesco) e il progetto di un libro sulla GTA (Grande Traversata delle Alpi). Gli alpinisti e giornalisti Iris Kürscher e Dieter Haas vogliono così richiamare l'attenzione sulla tutela delle Alpi: "non abbiamo intenzione di presentare la descrizione di itinerari lungo la GTA", spiegano, "ma di mettere in evidenza i progetti sostenibili interessanti che si incontrano sul percorso e le problematiche che riguardano tutto l'arco alpino". La GTA è un itinerario escursionistico di lunga percorrenza attraverso il versante piemontese delle Alpi occidentali. Il progetto venne avviato negli anni Settanta per promuovere un turismo alpino sostenibile e mantenere le strutture presenti nelle valli, molte delle quali sono caratterizzate da una forte emigrazione.

Fonte: <http://www.powerpress.ch/> (de); <http://www.facebook.com/gta.trek> (de)

### Slovenia: il nuovo treno delle Alpi Giulie

Dalla fine di giugno 2010, il treno "Alpi Giulie" collega la capitale Lubiana con Nova Gorica, nella Slovenia occidentale al confine con l'Italia. Con il suo aspetto particolare il treno, in servizio nei fine settimana e nei giorni festivi, vuole attrarre l'attenzione e aumentare la consapevolezza per la mobilità sostenibile: poiché il percorso attraversa le Alpi Giulie, sui vagoni sono raffigurate delle montagne variopinte. In occasione del primo viaggio del treno speciale, la CIPRA Slovenia ha presentato un opuscolo aggiornato con gli orari dei mezzi pubblici per le Alpi Giulie; con ciò si vuole contribuire a promuovere l'utilizzo dei trasporti pubblici nelle Alpi slovene. Per ora in Slovenia il treno è ancora poco utilizzato per andare in montagna. L'opuscolo è disponibile su: <http://www.cipra.org/sl/CIPRA/cipra-slovenija> (sl)

Fonte: CIPRA Slovenia

### "Mobilità verso il futuro - Città alpine alla ricerca di una mobilità clima sostenibile"

Il 24 settembre 2010 Belluno/I sarà teatro di interessanti discussioni: esperti e decisori internazionali si confronteranno con la politica della mobilità nello spazio urbano alpino. Il convegno è organizzato dall'associazione "Città alpina dell'anno", dalla città di Belluno e dalla CIPRA. La rete di Comuni "Alleanza nelle Alpi" tema collabora nella realizzazione di un gruppo di lavoro sulla mobilità tra città e territorio. È possibile iscriversi fino al 10 settembre. Dopo il convegno, il 25 settembre, si terrà la 2ª Assemblea dei soci dell'associazione "Città alpina dell'anno".

Ulteriori informazioni su <http://www.cittalpina.org>

## Agenda

Convegno / congresso: **Liechtenstein Congress on Sustainable Development and Responsible Investing 2010**. 15.9.2010 – 18.9.2010. Vaduz/FL. Lingue: de, en.

Organizzato da: Hochschule Liechtenstein, Vaduz/FL.

Info: [www.hochschule.li/LiechtensteinCongress/LiechtensteinCongress2010/tabid/1506/language/en-US/Default.aspx](http://www.hochschule.li/LiechtensteinCongress/LiechtensteinCongress2010/tabid/1506/language/en-US/Default.aspx).

Fiera / mercato: **Terra Madre 2010** . 21.10.2010 – 25.10.2010. Torino/I. Lingue: de, en, fr, it. Organizzato da: Fondazione Terra Madre, Bra/I.

Info: [www.terramadre.org/pagine/incontri/welcome.lasso?id=C2744B880a15e27F8CmVS2DE0085&tp=3](http://www.terramadre.org/pagine/incontri/welcome.lasso?id=C2744B880a15e27F8CmVS2DE0085&tp=3).

Festival / concerto: **IMS-International Mountain Summit®**. 30.10.2010 – 7.11.2010. Bressanone/I. Lingue: de, en, it. Organizzato da: Eventus (OK), Bressanone/I.

Info: [www.ims.bz/it.html](http://www.ims.bz/it.html).

Convegno / congresso: **Congresso annuale 2010 - Acqua ed aria: valori turistici nell'ambito del cambiamento climatico** . 30.8.2010. Lugano/CH.

Lingue: de, it. Organizzato da: Netzwerk Wasser im Berggebiet, Davos Dorf/CH.

Info: [www.netzwerkwasser.ch/aktivitaeten/jahresveranstaltung/aktuelle-jahresveranstaltung-it/](http://www.netzwerkwasser.ch/aktivitaeten/jahresveranstaltung/aktuelle-jahresveranstaltung-it/).

Convegno / congresso: **Scelte di qualità per montagne di opportunità**.

17.7.2010. Comunità di Cadore. Lingue: it. Organizzato da: Comunità di Cadore, Cadore/I.

Info: [www.angelini-fondazione.it/attivita/2010/VDU/CONVEGNO\\_17luglio\\_PievediCadore.pdf](http://www.angelini-fondazione.it/attivita/2010/VDU/CONVEGNO_17luglio_PievediCadore.pdf).

## Oh!...

...durante la notte dal 14 al 15 agosto, quando sulle alture si alzeranno di nuovo i fuochi quale monito per la protezione delle Alpi, nel Canton Uri in Svizzera la notte resterà buia. Da 22 anni nel secondo fine settimana di agosto si accendono i falò per richiamare l'attenzione sui problemi attuali nelle Alpi. La tradizione dei fuochi sulle alture risale al Medioevo. Oggi però l'Ufficio per la protezione dell'ambiente ha vietato i falò. Poiché oggi non sarebbero legati ad alcuna necessità reale, questa è la giustificazione della decisione riportata in una lettera inviata agli organizzatori. Inoltre la combustione di residui forestali e altri scarti vegetali di giardinaggio e dell'agricoltura sarebbe nocivo. Allo stesso tempo sono però consentiti altri falò tradizionali, come il falò in occasione della Festa nazionale del primo agosto - quindi non nocivi? Oltreché naturalmente necessari! Fonte: CIPRA Svizzera, ulteriori informazioni: <http://www.feuerindenalpen.com/>

Copyright immagini: Margotte / [www.flickr.com](http://www.flickr.com), No Mega Trucks / Kampagne, Marzia Verona